

TELENUOVO.IT TGBIANCOSCUDATO.IT

METEO



Home

Politica

Cronaca

Attualità

Cultura

Cineteca

Spettacoli

Ricerca

Economia

Ret@eventi
culturaRegione
Veneto
Provincia
di PadovaEDIZIONE 2020 CON OLTRE 1000 EVENTI DI
TEATRO - MUSICA - DANZA - CINEMA - RIEVOCAZIONI STORICHE

Videoconferenza Governo-Regioni

INCONTRO GOVERNO-REGIONI

Ritorno a scuola e sci
solo dopo Natale

27/11/2020 07:22



I presidenti delle Regioni hanno chiesto al Governo, nella videoconferenza in vista del prossimo Dpcm, di valutare la chiusura delle frontiere in caso di divieto di riapertura degli impianti da sci. L'obiettivo dei governatori sarebbe evitare così la concorrenza degli Stati europei che invece dovrebbero permettere le vacanze sulla neve.



Come riporta l'ANSA, il Governo ha confermato che di riapertura degli impianti si potrà parlare soltanto dopo le feste di Natale. "Gli impianti da sci e il sistema vacanze invernali che sono fondamentali per la nostra economia riapriranno quando l'epidemia si sarà raffreddata, speriamo nel giro di un mese, un mese e mezzo. I ristoranti saranno garantiti per tutte le attività che non potranno aprire" avrebbe detto il ministro Boccia alle Regioni. "La sicurezza delle persone e la salute vengono prima di tutto. Dobbiamo chiudere questa seconda ondata evitando la terza e mantenendo la convivenza con il virus con il massimo della sicurezza - ha aggiunto Boccia -. Anche in Germania si è scelta la linea della massima prudenza, nella consapevolezza che - ha detto oggi il ministro Helge Braun - 'davanti a noi ci sono mesi invernali difficili, e questo vale fino a marzo'".

"Seguire la messa, e lo dico da cattolico, due ore prima o far nascere Gesù bambino due ore prima non è eresia. Eresia è non accorgersi dei malati, delle difficoltà dei medici, della gente che soffre - ha detto il ministro Boccia -. Questa è eresia non facciamo i sepolcri imbiancati. Papa Francesco ha dato un esempio bellissimo a tutti nella scorsa Pasqua, a partire dalla Via Crucis. Il Natale non si fa con il cronometro ma è un atto di fede". Usa l'ironia per far capire che il governo non intende deflettere dalla linea della massima prudenza durante le festività.

E il premier Conte lo dice chiaramente: "Altri sacrifici? E' necessario, non possiamo abbassare la guardia, gli italiani sono consapevoli che sarà un Natale diverso o ci esponiamo a una terza ondata a gennaio, con il rischio di un alto numero di decessi". Concetto ribadito da Agostino Miozzo, coordinatore del Cts: "Passare un natale ordinario con il cenone è piuttosto azzardato".

Altro punto all'ordine del giorno dell'incontro tra governo e regioni la scuola. "Le regioni unanimemente hanno ritenuto di suggerire al governo di procrastinare al 7 gennaio ogni riapertura della didattica in presenza per chi è ancora oggi in didattica a distanza" ha detto nel punto stampa quotidiano sul covid il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti in merito alla riunione tra i ministri Boccia, Speranza e la conferenza regioni, l'Anci con Decaro e le province italiane. "Tutte le regioni hanno unanimemente ritenuto di dire al Governo che si tratterebbe di una mossa inopportuna in questo momento soprattutto alla vigilia della pausa festiva delle scuole

- ha detto Toti - *in assenza di un programma di scaglionamento degli ingressi e in assenza di un servizio pubblico che oggi prevede capienza al 50% e andrebbe ritoccata*".

Restano diversi altri punti da definire per il Dpcm di Natale. Uno è quello degli orari di apertura delle attività commerciali per lo shopping dei regali e di quelle di ristorazione. L'altro quello degli spostamenti tra regioni per raggiungere i parenti: anche su questo l'orientamento prevalente del governo sarebbe rigoroso, con il divieto totale, a prescindere dalle colorazioni, eventualmente con qualche deroga.



Sapevi che: "il motivo principale per le rughe non è l'invecchiamento"

Corpo Perfetto



Il gioco City Builder "da giocare" del 2020. Nessuna installazione.

Forge Of Empires

Sponsorizzato da | ▶

Lascia un Commento

Nessun commento per questo articolo.

GRUPPO TELENUEOVO

Tg Telenueovo, registrazione del Tribunale di Verona n. 723 del 13 novembre 1986

Direttore Editore: **Luigi Vinco** - Direttore Responsabile: **Mario Zwirner**

Caporedattore: **Andrea Moretto**

Editrice T.N.V. S.p.a. via Orti Manara 9 - 37121 Verona | CF/P.IVA 00870060233 |

Capitale Soc.: 546.000 Euro i.v.

Registro delle Imprese di Verona n. 00870060233 REA: 163837

Privacy Policy | Web Project , HQHosting , by MWD.digital |

I nostri siti

Telenuovo.it

TgGialloblù.it

TgPadova.it

TgVerona.it

RSS

Home

Politica

Cronaca

Attualità

Cultura

Spettacoli

Economia

Info

Numeri Utili

Ristoranti

Pizzerie

Alberghi

Voli

Treni

Autobus

Farmacie

Cinema

Eventi

Mostre

Teatri

Privacy